

**VIMERCATE****ROLES IN PROGRESS**

L'ASSOCIAZIONE IMPEGNATA CON OFFERTA SOCIALE E UN TEAM DI 10 FORMATORI

**SCUOLA-LAVORO**

IL TEMA DEI RUOLI ESAMINATO ANCHE SUL LAVORO CON ESPERIENZE IN AZIENDE

# La parità di genere entra in classe

*La formazione di Slowworking coinvolge 86 studenti di quarta e quinta*di **ANTONIO CACCAMO**- **VIMERCATE** -

**EDUCARE ALLA PARITÀ** di genere. Insegnare agli studenti che nascere donna non significa per forza di cose avere meno opportunità nel lavoro e nella società. Diffondere una cultura del rispetto necessaria prevenire la violenza nei confronti delle donne. Questi gli obiettivi del progetto Roles in progress.

**LO HA IDEATO** l'associazione Slowworking, rivolto agli studenti dell'Itc Vanoni, insieme con Offerta sociale ed altri partner locali. Nel progetto sono coinvolti 86 ragazzi delle classi quarte e un team

**OBIETTIVO**

«Il conflitto può diventare se riconosciuto e gestito un antidoto alla violenza»

di 10 formatori. Alcuni ragazzi entreranno a far parte di un comitato di redazione che si occuperà di raccontare l'esperienza attraverso foto, video e testi utilizzando i social media, il sito e il giornalino della scuola.

**IL PERCORSO PREVEDE**, per alcuni dei ragazzi, anche un periodo in alternanza scuola-lavoro nelle aziende ed enti coinvolti nel progetto che parte oggi con l'intenzione di introdurre in contesti educativi e di lavoro il tema dei ruoli e della parità di genere con una modalità interattiva, fatta di esperienze e non dogmatica. L'obiettivo finale è far sì che la formazione sui ruoli e sul genere diventi parte integrante delle



**ALL'ITC VANONI** Un comitato di redazione racconterà le esperienze anche di scuola-lavoro con video, testi e attraverso i social

competenze «soft» dei lavoratori di oggi e di domani.

«**PROPONIAMO** - spiega Vanessa Trapani, presidente di Slowworking - un cammino di laboratorio e formativo che attribuisce a ragazzi e ragazze il potere (e la fiducia) di rinegoziare i ruoli insieme ai propri compagni di scuola e di vita. Crediamo che questo serva a ciascuno di accogliere ruoli nuovi e inconsueti, cederne alcuni e costruirne insieme altri inediti. Una

preparazione alla vita sociale e lavorativa dalla quale le future generazioni non devono prescindere. In questa visione, anche il conflitto di genere - se riconosciuto e gestito - diventa "antidoto alla violenza"».

**SLOWWORKING NASCE** come Associazione culturale nel dicembre del 2014 dall'idea di tre amiche, madri e libere professioniste (Silvana Loffredo, consulente in comunicazione digitale e social

media manager, l'architetto Laura Curti e Vanessa Trapani, esperta in finanziamenti pubblici e innovazione d'impresa) convinte della necessità di diffondere una visione nuova del rapporto vita-lavoro, attraverso azioni di informazione e formazione sui temi dell'imprenditorialità femminile e delle pari opportunità, promuovendo azioni concrete a favore dell'armonizzazione vita-lavoro e dell'empowerment femminile, ovvero l'alleanza tra donne: «Sostendiamo donne e uomini alla ricerca di una consapevole lentezza come filosofia di vita alternativa ai ritmi frenetici tipici dell'attuale cultura economica e mette in discussione la presunta inconciliabi-

**VANESSA TRAPANI**

«Ragazzi e ragazze potranno rinegoziare i ruoli e scoprirne di nuovi»

lità tra vita e lavoro. Slowworking nasce come spazio-laboratorio, ma ambisce a contaminare il mondo esterno, a portare semi di consapevole lentezza ovunque possano germogliare.

**L'ASSOCIAZIONE CONTA** oggi oltre 150 soci, numerosi partner e sostenitori sia pubblici che privati, tra cui ATS Monza e Brianza, Offertasociale, Cciaa di Monza, Rotary Club di Varedo e del Seveso, Banca Etica. Collabora con parecchi comuni della Lombardia nella realizzazione di progetti sui temi della conciliazione e della parità di genere. Ha introdotto per prima nella Brianza vimercatese la modalità di lavoro in co-working.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LESMO**

La Lega del Filodoro recluta volontari

- **LESMO** -

**COME OGNI ANNO** la Lega del Filo d'Oro dedica i mesi di febbraio e marzo ai corsi di formazione dei nuovi volontari: «Una risorsa fondamentale per permettere a bambini e adulti sordociechi di vivere relazioni spontanee contribuendo ad arricchire il "loro mondo"». Presso le 8 sedi presenti in Italia (oltre a Lesmo, Padova, Modena, Osimo, Roma, Napoli, Molfetta e Termini Imerese) sarà possibile partecipare a corsi gratuiti articolati in una serie di lezioni teoriche, tenute da professionisti dell'Associazione, e in attività pratiche con gli utenti della «Lega», in cui si affiancheranno volontari già esperti e operatori. Ci si potrà iscrivere fino al 15 marzo 2018. Per maggiori informazioni sui corsi e iscrizioni scrivere a: [aav@legadelfilodoro.it](mailto:aav@legadelfilodoro.it). Nel 2017 il numero di volontari attivi della Lega del Filo d'Oro ha raggiunto il massimo storico: 652 persone (+7% rispetto al 2016), prestando oltre 50mila ore di servizio, tra volontariato diretto e indiretto.